

Landra, società e Chiesa «ospedale da campo»

La Comunità pastorale del Santo Crocifisso di Tradate organizza mercoledì 16 gennaio alle 21, presso la Sala grande di Villa Truffini di Tradate (corso Bernacchi angolo via Cavour) il quarto incontro del ciclo «Non viviamo un'epoca di cambiamento ma un cambiamento d'epoca» dal titolo «In una società dei contrasti la Chiesa «ospedale da campo»», sull'impegno sociale in un mondo di disparità crescenti. Relatrice sarà la psichiatra Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana e collaboratrice della Casa della Carità di Milano. L'immagine dell'ospedale da campo che papa Francesco propone per la Chiesa del prossimo futuro, è certamente un messaggio chiaro: ma è questo che serve al mondo di oggi? E questo ciò che si attende il mondo dalla proposta evangelica? È questo il modo per far tornare la testimonianza personale al centro della vita di ogni cristiano?

A Erba incontri sul messaggio del Papa

Si chiama «Mese della pace», ma in realtà dura molto di più il ciclo di iniziative programmate da diverse realtà del Decanato di Erba e non solo prendendo spunto dal tema del messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale dell'1 gennaio: «La buona politica è al servizio della pace». Un invito a riflettere su parole come informazione, legalità, coerenza, appartenenza, accoglienza, su uno sfondo che può essere l'Italia, l'Europa, il mondo. «Lasciarci provocare per tornare a pensare insieme, costruire nuovi legami di comunità, ritrovare la comune umanità che ci rende capaci di aprire cuori e porte», questa l'esortazione lanciata dagli organizzatori. Ecco il programma. Giovedì 17 gennaio, ore 21, CinemaTeatro Excelsior, Erba: «Politica beata o

maledetta», con Paolo Lambroschi (inviato di *Avvenire*), Franco Monaco (giornalista e politico) e don Walter Magnoni (responsabile Servizio pastorale sociale e lavoro della Diocesi). Ingresso libero. Mercoledì 23 gennaio, ore 21, CinemaTeatro Excelsior: «L'abisso», spettacolo teatrale di e con Davide Enia, tratto da «Appunti per un naufragio» (Sellerio), con musiche di Giulio Barocchieri (ingresso 7 euro); prenotazioni abissoerba@gmail.com. Giovedì 7 febbraio, ore 18.30, Sala della Comunità (via San Maurizio, Erba): «Economia ed educazione per ripartire», con Carlo Costarelli (economista dell'Università cattolica di Milano) e Johnny Doti (pedagogista e imprenditore sociale). Ingresso libero.

Giovedì 28 febbraio, ore 21, Sala Isacchi (piazza Prina, Erba): «Donne d'Italia e d'Europa», con Elena Riva (Università cattolica di Milano), Francesca Russo (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli) e Livia Turco (presidente Fondazione Nilde Iotti). Ingresso libero. Martedì 5 marzo, ore 21, CinemaTeatro Excelsior: proiezione del docufilm «The Harvest» (nell'ambito del cineforum «Occhi aperti sul mondo»; ingresso 4 euro). Giovedì 21 marzo, ore 18.30, Sala Isacchi: «Abattere i muri si può? L'Europa e il mondo oggi», con Paolo Garimberti (giornalista, editorialista de *La Repubblica*) e Armando Besio (responsabile delle pagine culturali di *Repubblica-Milano*). Ingresso libero.

da giovedì 17

Segrate, al via ciclo sul male

«L'enigma del male» è il titolo del ciclo di incontri promossi dalla parrocchia Dio Padre di Segrate alle 21 nel salone Carlo Maria Martini (via Fratelli Cervi); giovedì 17 gennaio, «Le logiche del male», parla Massimo Reichlin, docente di Filosofia e bioetica all'Università Vita e salute-San Raffaele; giovedì 7 febbraio, «L'esperienza del male», testimonianza di don Claudio Burgio, filosofo e teologo, cappellano del carcere minorile Beccaria; giovedì 14 marzo, «Il maligno», Ambrogio Villa, esorcista della Diocesi; mercoledì 10 aprile, «Sulle tracce del bene», Luca Moscatelli, biblista e operatore pastorale. Ingresso libero.

sabato 19 alle 10.15

Comunicazione e fede a Luino

La parrocchia Santi Pietro e Paolo e il Comune di Luino organizzano l'incontro «Fede e comunicazione», l'esperienza della Chiesa di Milano, sabato 19 gennaio ore 10.15, presso la sala consiliare (piazza Crivelli Serbelloni, 1). Interviene don Walter Magni, portavoce dell'arcivescovo di Milano; introduce don Sergio Zambenetti; modera Alessandro Franzetti. Ingresso libero.



L'Ac ambrosiana organizza sul territorio della diocesi diverse iniziative e giornate nel mese di gennaio per approfondire

e diffondere la cultura per una buona convivenza: giochi, marce, laboratori, tavole rotonde rivolte a piccoli e grandi

Ragazzi in festa per la pace

DI MARTA VALAGUSSA

Nel weekend del 19-20 gennaio si svolgeranno nella Diocesi di Milano le Feste della pace organizzate dall'Ac ambrosiana. Cinque appuntamenti che si terranno contemporaneamente nelle diverse zone: Monza, Melegnano, Lecco, Varese e Rho. «Durante il mese della pace», spiegano Paolo Airoidi e Gaia Boldorini, responsabili diocesani Ac, «siamo invitati a uscire dalla dimensione parrocchiale e incontrarci con gruppi che vivono lo stesso percorso nei paesi circostanti. La Festa della pace è un evento simbolico per dire che continuiamo a credere nella pace e che siamo

disposti a costruirla insieme. Ma è anche una manifestazione concreta di Chiesa in uscita che culmina in tutte le zone con la marcia della pace, un grande fiume di persone che guardano insieme verso il futuro colorando il proprio cammino con i colori della pace». Diversi programmi e proposte come differenti sono del resto le esigenze e le caratteristiche territoriali. A Monza l'appuntamento è per sabato 19 gennaio alle 15, presso l'oratorio san Gerardo (via Cremona, 7); giochi e laboratori per i più piccoli e tavola rotonda per giovani e adulti. Nella mattinata di domenica 20 gennaio invece appuntamento a Treviglio, presso l'oratorio san Pietro (via Vespucci); marcia della

pace, celebrazione della santa Messa e pranzo insieme. Nel pomeriggio di domenica in contemporanea si celebra la pace a Lecco, a Varese e a Rho. In particolare, a Costa Masnaga (Le) presso la casa di Ac il gruppo acquisto solidale Karibuny propone giochi, attività ed esperienze di pace per grandi e piccoli. A Gallarate presso l'oratorio Centro della gioventù incontro con la comunità islamica gallaratese per parlare di pace. E infine a Olgiate Olona presso l'oratorio santo Stefano laboratori culinari e giochi per i piccoli e momento formativo per giovani e adulti. «Tutte le Feste della pace organizzate sul territorio sono organizzate grazie all'alleanza e alla collaborazione con altre

associazioni presenti localmente, particolarmente sensibili al tema della pace, come l'Agesci e il commercio equo e solidale, realtà extra parrocchiali con cui dobbiamo dialogare per creare un vero clima di pace, a partire dalle nostre piccole realtà quotidiane», spiegano Airoidi e Boldorini. «I ragazzi vengono inoltre invitati a prendersi un impegno specifico nel proprio territorio, perché la pace viene costruita giorno dopo giorno da chi abita un territorio, dalla sua passione e dal suo amore per quella zona e per gli abitanti che la vivono». La Festa della pace firmata Ac da sempre viene pensata come un momento adatto a tutte le fasce d'età: giochi e laboratori per i

bambini a partire dai sei anni e proposte interessanti e profonde per i giovani e gli adulti: tavole interreligiose, testimonianze, incontri. «La pace deve diventare tema comune di dialogo intergenerazionale, altrimenti il nostro rischia di diventare solo un bel ritrovo, dove si gioca e non si pensa. Invece lo stile Ac è proprio questo: far passare un messaggio, anche attraverso un gioco o un momento divertente. Un messaggio chiaro e comprensibile anche dai bambini, perché a partire da loro costruiamo un mondo di



I ragazzi dell'Ac in marcia per la pace

pace. Vogliamo investire un po' del nostro tempo per riflettere insieme sul tema della pace e fare un passo in più verso quel futuro che sogniamo più fraterno e più pacifico», concludono i responsabili diocesani. Per saperne di più sulle diverse Feste della pace, è possibile consultare i dettagli sul sito www.azionecattolicamilano.it. Info: segreteria@azionecattolicamilano.it; tel. 02.58391328.